Truffa, 9 mesi al commercialista In cella se non pagherà 75mila euro

Data: 12/07/2020

Fonte: La Provincia Pavese

Link: https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2020/07/12/news/truffa-9-mesi-al-commercialista-in-cella-se-non-paghera-75mila-euro-1.39075691

-

Donatella Zorzetto / PAVIA

Una condanna a 9 mesi più 600 euro di multa, oltre al pagamento di 75mila euro alla parte civile, più le spese. Pagamento, quest'ultimo che il giudice ha reso immediatamente esecutivo: se non sarà effettuato entro 60 giorni l'imputato andrà in carcere. La sentenza è stata pronunciata dal tribunale di Pavia nei confronti di Angelo Riboni, 66 anni, commercialista di Pavia, finito a processo per truffa aggravata. Il procedimento, iniziato due anni fa, si è concluso l'altro giorno dopo dieci udienze.

La vicenda

Al centro della vicenda c'è un investimento da 1,6 milioni di euro presentato come un affare ma che alla fine - ha confermato il giudice - si è rivelato un bluff. Così Angelo Riboni, 66 anni, commercialista di Pavia, è andato processo davanti al magistrato Pasquale Villani. L'inganno è stato compiuto ai danni di Luigi Baruffi, già deputato della Democrazia cristiana e noto per essere stato braccio destro di Giulio Andreotti.

Riboni, in pratica, gli aveva proposto di costituire due società per acquistare e vendere immobili commerciali e per questo si era fatto consegnare, di volta in volta, circa 60mila euro.

Tutto è iniziato nel 2014. Riboni e Baruffi erano amici da anni, tanto da condividere interessi comuni, come l'impegno in politica (Riboni è stato responsabile regionale dell'Udc). Proprio sei anni fa i due avevano deciso di mettersi in affari. Secondo la ricostruzione della vicenda rappresentata davanti al giudice, era stato Riboni a proporre a Baruffi un buon investimento: si trattava di costituire società per acquistare e vendere immobili commerciali.

Compravendita di immobili

In sostanza attraverso quelle società i due amici-soci avrebbero comprato edifici per 1.650.000 euro. Un vero affare, almeno alle apparenze, perchè, una volta rivenduti, gli immobili avrebbero fruttato un notevole profitto.

La proposta si era dimostrata allettante e Baruffi si era lasciato convincere, così, a versare, per mezzo di due bonifici bancari, la sua quota societaria, per oltre 66mila euro (poi in parte restituita con due assegni), mentre per un'altra società l'ex deputato aveva versato 12.500 euro.

Secondo le intenzioni prospettate, le due società avrebbero dovuto comprare due immobili: uno a Pavia e un altro, su quattro piani, a Broni. Ma di fatto non sono mai state costituite, e pure i soldi per le caparre date ai venditori non sono tornate indietro.

La denuncia

Quando Baruffi si era reso conto che l'affare si era trasformato in una bolla di sapone aveva cercato di prendere posizione: aveva sollecitato il commercialista a restituire i soldi impegnati. A quel punto il professionista, per saldare il debito, aveva consegnato al socio un assegno di 60mila euro. Il titolo era collegato ad un conto aperto in una banca di Milano, che risultava però già estinto al momento dell'emissione dell'assegno. E che, quindi, secondo l'accusa era scoperto.

La sentenza

Il processo terminato l'altro giorno in Tribunale a Pavia, ha visto Baruffi parte civile con l'avvocato Giovanni Valmori, mentre il commercialista era difeso dall'avvocato Stefano Vicario. In aula il commercialista ha sostenuto di non aver truffato nessuno, e che semmai si trattava di una obbligazione civile che avrebbe onorato. Per contro Valmori ha dimostrato che si trattava di una truffa aggravata. Alla fine la sentenza ha accolto quest'ultima tesi.

Ora il commercialista avrà 60 giorni di tempo per pagare i 75 mila euro alla parte civile ed evitare il carcere. —

Condividi

-

Articolo originale:
https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2020/07/12/news/truffa-9-mesi-al-commercialista-in-cella-se-non-paghera-75mila-euro-1.39075691